

IL PROGETTO

CityLife, più verde e nuova fermata del metrò

Una fermata del metrò «di livello internazionale sia per le funzioni che conterrà sia per l'architettura», un parco «più grande, più aperto e fruibile», una riorganizzazione dei parcheggi e, forse, una diversa disposizione delle volumetrie: «Un argomento su cui si può trattare è la realizzazione di grattacieli più larghi, mentre l'altezza resterà quella prevista». L'assessore allo Sviluppo del Territorio, Carlo Masseroli, annuncia l'apertura ufficiale del tavolo sul progetto CityLife («come ci eravamo impegnati a fare firmando la convenzione con l'operatore privato»), che affronterà il tema della modifiche. «Si tratta di un tavolo istituzionale di cui fanno parte Comune, Fiera, Mm e CityLife — sottolinea — cioè tutti i soggetti interessati al progetto, ma istituzionalmente e formalmente costituiti».

Non ne fanno parte, in altre parole, i comitati di quartiere, nonostante le richieste dei residenti. «Evidentemente ascolteremo con grande interesse anche i cittadini e i comitati — puntualizza l'assessore — ma solo se condividono con noi un percorso positivo. Per avere un confronto è necessario che ci sia fiducia e non può esserci se esistono pendenze giudiziarie». Il riferimento è ai ricorsi presentati contro il Comune: «La fiducia — azzarda Masseroli — si manifesta ad esempio se vengono ritirati i ricorsi».

Il tavolo Comune-CityLife sta cominciando a lavorare sul progetto di massima della nuova fermata della Mm. «Ma nel giro di 3-4 mesi — assicura Masseroli — avremo in mano anche il progetto esecutivo». «La fermata sotto i grattacieli — prosegue — costituisce il cuore delle modifiche: determina la necessità, tra l'altro, di andare a ri-

quantificare i parcheggi. Dobbiamo inoltre valutare quali funzioni possono essere previste lì, magari il commerciale, e si tratta di valutare il coinvolgimento del privato nella realizzazione della metropolitana, che sicuramente dà un valore aggiunto».

Masseroli rassicura i residenti: «La fermata Mm genera anche la possibilità di aumentare il verde e di realizzare un parco più grande. Questo è un percorso fattibile».

Non si sa ancora quale architetto avrà l'incarico di studiare la nuova fermata del metrò. Il Comune farà una nuova gara? «Possibile», si limita a rispondere l'assessore. L'incertezza riguarda soprattutto i tempi: Masseroli ipotizza 3-4 mesi per raggiungere «un accordo generale» sul progetto della fermata, sul disegno del perimetro del parco e sulle modifiche delle norme tecniche di attuazione del Pii. Poi saranno necessari almeno altri 8 mesi per scrivere la variante, prima di avviare l'iter amministrativo.

Rossella Verga



GRATTACIELI Le torri al centro dell'area

